Quotidiano
22-10-2026
Pagina 1+15
Foglio 1 / 2

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Diffusione: 2.866

www.ecostampa.it



Spettacoli

Goldin narra Monet a teatro, la prima sul palco di Udine

a pagina **15 Codogno**

Goldin e Monet a teatro Arte, musica e parole

A Udine la prima della pièce, viaggio nella natura, corsi d'acqua e giardini Un incanto di emozioni e dipinti

di **Barbara Codogno**

Martedì sera a Udine pioveva. Di solito bastano poche gocce perché si decida di rinunciare agli impegni e di non uscire. E invece al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, c'era la coda. Più di mille persone in attesa per il nuovo spettacolo teatrale di Marco Goldin dedicato a Monet. E alla fine, ancora tutti lì, in attesa di un autografo e di una dedica sul libro *Storia di Monet* (La nave di Teseo). E sul cd *Monet. Una vita a colori* di Remo Anzovino. Dopo la data zero di Mantova, Udine ha accolto la prima nazionale dello spettacolo di 95 minuti che poi porterà Marco Goldin in tournée per quaranta date in tutta Italia, da Milano a Napoli. E chissà ancora dove.

Lo studioso trevigiano ama il padre dell'impressionismo e, nel centenario della morte dell'artista, avvenuta a Giverny il 5 dicembre 1926, gli ha dedicato uno spettacolo. In scena costruisce un racconto rigoroso, filologicamente attento eppure arioso, capace di immergerci nei dipinti dell'artista, nelle fotografie che prendono vita. Un viaggio nella natura, nell'incanto dell'alba e del tramonto, lungo i corsi d'acqua che, come vene azzurre, sembrano trasportare le emozioni del pittore fino al loro approdo più intimo: la tela. La scenografia ideata da Marco Goldin è spettacolare: piattaforme rotanti per i musicisti, ledwall curvi bifacciali e un grande schermo per le proiezioni. Al centro della scena, una panchina. Ai lati, le piattaforme girevoli si aprono e svelano dapprima il pianoforte. La musica è firmata da Remo Anzovino, amico di lunga data di Goldin e da tempo al suo fianco nella creazione di musiche originali: un'epidermide sonora cucita dal sarto delle note sulla vita di quegli artisti di cui Goldin si è fatto, si fa e si farà narratore.

Dall'altro lato, ecco Daniela Savoldi al violoncello e alla voce. Perché il canto, in questo spettacolo, incornicia i registri poetici attraverso quella presenza femminile che per Monet fu come la rosa più bella sbocciata nel giardino del suo cuore: Camille-Léonie Doncieux. Modella e musa ispiratrice dell'artista, sua prima moglie, morì il 5 settembre 1879, a 32 anni, a Vétheuil. Fu l'amata madre dei suoi due figli si cui il maggiore, Jean, la raggiunse in cielo troppo presto. Lo spettacolo ripercorre la vita e l'opera di Monet, dai ricordi della giovinezza fino al buen retiro di Giverny. Nei video, la tela si allarga, si sgrana, poi vira e all'improvviso si aprono mondi: i luoghi, i paesaggi, la natura, i fiori, il cielo, l'acqua. E poi ancora Monet che passeggia e fuma mentre guarda il mare. O mentre dipinge le sue adorate ninfee, continuando a dipingerle anche quando la vista è ormai compromessa. Perché la pittura vince su tutto.

A Udine pioveva. Sarebbe piaciuto a Monet questo inizio: lui, che ha dipinto la pioggia con pennellate veloci e oblique, cercando di catturare il movimento dell'acqua e la luce velata dal maltempo, a Étretat come a Belle-Île, o lungo la Senna. Monet amava l'acqua, ma quando un'inondazione sommerse Giverny, il pittore, stravolto dal dolore, descrisse l'evento come «la fine del mondo». L'acqua, per lui, era elemento fondamentale, lei, azzurra come il cielo. Un cielo che talvolta si tingeva del viola dei suoi glicini. E se ne stava per ore, immerso nello studio della luce, incurante del fred-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198557-IT0LQ6

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
22-10-2026
Pagina 1+15
Foglio 2 / 2

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

www.ecostampa.it

do che gli ghiacciava le ossa, la barba. Perché, come ricorda Goldin, la pittura vince su tutto. Lo dice con la forza di chi la ama profondamente. Goldin la ama così tanto che riesce a farla radicare nel nostro cuore, nella nostra vita. Per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● È andato in scena a Udine lo spettacolo di Marco Goldin «Monet. Una vita a colori», prima nazionale martedì sera al Teatro Giovanni da Udine

● Oltre mille persone ad applaudire la pièce di 95 minuti, che poi porterà Marco Goldin in tournée in tutta Italia

● Lo studioso trevigiano nel centenario della morte di Monet (Giverny il 5 dicembre 1926), gli ha dedicato uno spettacolo in cui costruisce un racconto rigoroso, eppure arioso, capace di trasportare nei dipinti di Monet, nelle fotografie che prendono vita, la scenografia di Marco Goldin sono piattaforme rotanti per i musicisti, ledwall, un grande schermo, al centro della scena, una panchina, ai lati, le piattaforme girevoli che si aprono



Sul palco Marco Goldin «Monet. Una vita a colori» Suo è il progetto, ha firmato soggetto, testi, scenografia


CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO
Il corteo ora lo fanno i genitori
Via Roma, nella rissa spunta il coltello
Platano cade sull'auto muore padre di famiglia
Ditta Gila Paulin


Goldin e Monet a teatro Arte, musica e parole
NOTTE E GIORNO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198557-IT0LQ6

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE